

## **COMUNE DI ROVATO – PROVINCIA DI BRESCIA**

### **REGOLAMENTO COMUNALE DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PER LE PERSONE DISABILI MINORI E ADULTI O PERSONE IN SITUAZIONE DI PARTICOLARE NECESSITA'**

**(Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 29/06/2009)**

#### **ART. 1 - FINALITA' DEL SERVIZIO**

1. Il Servizio rientra tra gli interventi di natura socio-assistenziale organizzati dal Comune di Rovato al fine di consentire alle persone disabili o in situazioni di particolare necessità che non risultano in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di raggiungere strutture a carattere formativo/educativo/assistenziale ovvero centri di cura e riabilitazione.
2. Tale Servizio si ispira ai principi della Legge n. 104 del 05/02/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili (handicappate) art. 26 comma 2.

#### **ART. 2 - ORGANIZZAZIONE**

1. Il servizio è organizzato attraverso l'utilizzo di due pulmini attrezzati, di proprietà dell'Amministrazione e due operatori del Comune, coordinati dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune.
2. A supporto del servizio, con funzione di accompagnatori, possono essere impiegati obiettori di coscienza, lavoratori socialmente utili o volontari, inserimenti lavorativi (NIL) nel rispetto della normativa vigente in materia.
3. Il trasporto può avere carattere continuativo oppure svolgersi in periodi brevi e definitivi nell'arco dell'anno.
3. Gli orari di trasporto richiesto devono essere compresi nella fascia oraria 7,30 – 17,30/18,00.
5. Il servizio non viene effettuato nel mese di agosto, salvo per gli utenti che, in modo continuativo durante l'anno, frequentano i servizi per disabili (CDD e CSE).

#### **ART. 3 - AREA TERRITORIALE**

1. Il Servizio consiste nel trasporto di utenza, residente nel Comune di Rovato, nell'ambito territoriale comunale, nel Distretto n.7 Oglio Ovest e nei Comuni che hanno strutture per la disabilità.
2. In caso di comprovata necessità, valutata dall'assistente sociale, può riguardare anche destinazioni ubicate in altri ambiti territoriali.

#### **ART. 4 - DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

1. Il Servizio trasporto è rivolto:
  - a soggetti minori o adulti disabili residenti nel territorio comunale, che presentano un minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione, ai sensi della L.104/92 e successive modifiche ed integrazioni;
  - a soggetti minori o adulti disabili residenti nel territorio comunale, che presentano uno stato di handicap ai sensi del D.P.C.M. n.185 del 23.02.2006 (certificazione disabilità scolastica);
  - a soggetti minori o adulti disabili residenti nel territorio comunale, che sono in carico all'Equipe Operativa Handicap (E.O.H.).
2. Possono essere attivati trasporti anche ad altri utenti (anziani) solo dopo aver soddisfatto tutte le richieste delle persone con disabilità.

## **ART. 5 - AMMISSIONE AL SERVIZIO**

1. L'ammissione al servizio avviene a seguito di presentazione di apposita domanda, da parte della persona interessata o dei suoi familiari o rappresentante legale, presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Rovato.
2. L'accesso al servizio avviene anche per iniziativa diretta del Servizio Sociale Comunale, che avvalendosi degli accertamenti, verifica il bisogno e le modalità di intervento in considerazione del fatto che l'ammissione al servizio avviene solo in caso di effettiva e comprovata necessità, previa verifica dell'impossibilità di avvalersi da parte del richiedente di risorse alternative (ad. es. mancanza di parenti in grado di provvedere al trasporto).
3. Il Servizio Sociale del Comune garantisce l'informazione all'utente circa le condizioni e modalità di accesso, le tariffe.
4. La domanda di ammissione deve essere corredata da:
  - certificato di disabilità, qualora non è già in possesso dell'assistente sociale.
5. L'ufficio Servizi Sociali, responsabile della gestione del Servizio Trasporto, stabilisce i casi che hanno la priorità sulla base di quanto stabilito all'art.6 del presente regolamento.
6. L'ammissione al servizio viene disposta dall'Ufficio servizi sociali compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie a disposizione, garantendo se possibile il servizio agli utenti che già ne usufruiscono.
7. Il termine per la presentazione delle domande di trasporto, presso servizi che iniziano nel mese di settembre, è fissato il 15 luglio di ogni anno.
8. Il termine per la valutazione delle domande di accesso al servizio, che si presentano durante il corso dell'anno, a norma del vigente regolamento applicativo della Legge n. 241 del 7.8.1990, è fissato in giorni 30.
9. Entro i suddetti termini l'Ufficio Servizi Sociali del Comune comunica mediante lettera l'esito motivato della domanda relativamente alla presa in carico nonché la tariffa applicata: la data di ricezione della comunicazione farà fede ai fini della decorrenza dei termini per l'eventuale ricorso avverso alla decisione adottata

## **ART. 6 – PRIORITA' DEI TRASPORTI E CRITERI DI ACCESSO AL SERVIZIO**

I Trasporti devono essere garantiti secondo le priorità di seguito elencate:

1) Trasporto scolastico per gli alunni in obbligo formativo (6-16 anni): priorità assoluta, in base all'obbligo normativo definito dalle L.118/71 art.28 e L.104/92 artt.8, 12, 13 e 26, al trasporto scolastico. Il trasporto degli alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di primo grado è di competenza dell'ente comunale, mentre il trasporto scolastico dei minori iscritti alla scuola secondaria di secondo grado è di competenza provinciale. Il trasporto è garantito qualora i minori disabili non possano usufruire di normali servizi di trasporto scolastico.

I criteri di priorità per l'utilizzo del servizio sono i seguenti:

- a) frequenza dei minori in una delle scuole di Rovato (al fine di soddisfare il maggior numero di richieste);

2) Trasporto ai disabili inseriti in C.A. o R.S.D. per i rientri in famiglia e per i disabili frequentanti il CDD e CSE: in base alla normativa L.104/92 art.26 co.2., il Comune deve "assicurare modalità di trasporto individuali per le persone handicappate non in grado di servirsi dei mezzi pubblici", è quindi necessario garantire il trasporto ai disabili inseriti in C.A. o R.S.D. per i rientri in famiglia e per i disabili frequentanti il CDD e CSE.

I criteri di priorità per l'utilizzo del servizio sono i seguenti:

- a) precedenza al trasporto presso struttura diurna (CDD, CSE) che presenta il maggior numero di utenti (al fine di soddisfare il maggior numero di richieste);

### 3) Trasporto scolastico per i minori iscritti alla scuola dell'infanzia:

Il trasporto è garantito qualora i minori disabili non possano usufruire di normali servizi di trasporto scolastico.

I criteri di priorità per l'utilizzo del servizio sono i seguenti:

- a) frequenza del minore in una delle scuole di Rovato (al fine di soddisfare un maggior numero di utenti);
- b) impossibilità dei genitori/affidatari ad effettuare il trasporto per: motivi di lavoro che interessano entrambe le figure genitoriali, assenza di una rete parentale di supporto, assenza di patente e/o mezzo di trasporto qualora l'abitazione sia lontana dalla scuola;
- c) disabilità fisica e plurima del minore, che rende difficoltosi gli spostamenti;

### 4) Trasporto per i disabili frequentanti i servizi SFA

I criteri di priorità per l'utilizzo del servizio sono i seguenti:

- a) impossibilità dei genitori/affidatari ad effettuare il trasporto per: motivi di lavoro che interessano entrambe le figure genitoriali, assenza di una rete parentale di supporto, assenza di patente e/o mezzo di trasporto qualora l'abitazione sia lontana dalla scuola;
- b) disabile, che a causa del proprio handicap, non può essere in grado di utilizzare i mezzi pubblici.
- c) assenza di una rete di trasporti idonea a garantire il servizio;

### 5) trasporto dei minori alla NPI di Chiari per le terapie riabilitative in orario scolastico.

I criteri di priorità per l'utilizzo del servizio sono i seguenti:

- a) frequenza del minore in una delle scuole di Rovato, al fine di soddisfare un maggior numero di utenti;
- b) impossibilità dei genitori/affidatari ad effettuare il trasporto per: motivi di lavoro che interessano entrambe le figure genitoriali, assenza di una rete parentale di supporto, assenza di patente e/o mezzo di trasporto qualora l'abitazione sia lontana dalla scuola;
- c) disabilità fisica del minore, che rende difficoltosi gli spostamenti;
- d) bisogno essenziale e indifferibile della terapia certificato dalla Neuropsichiatria Infantile.

### 6) trasporto minori e adulti disabili in piscina per corsi di acquaticità

I criteri di priorità per l'utilizzo del servizio sono i seguenti:

- a) attività consigliata dallo specialista e/o terapeuta di riferimento;
- b) impossibilità dei genitori/affidatari ad effettuare il trasporto per: motivi di lavoro che interessano entrambe le figure genitoriali, assenza di una rete parentale di supporto, assenza di patente e/o mezzo di trasporto qualora l'abitazione sia lontana dalla scuola;
- c) per quanto riguarda i minori, frequenza in una delle scuole di Rovato, al fine di soddisfare un maggior numero di utenti

### 7) per progetti educativi e di socializzazione, per le gite didattiche, le attività ludico-ricreative, educative e frequenza al centro di via Caratti, ai centri ricreativi estivi.

## **ART. 7 - TARIFFE**

1. Le tariffe sono stabilite annualmente mediante delibera della Giunta Comunale.
2. Le tariffe sono oggetto di agevolazioni o esenzioni. Nel caso in cui l'assistente sociale riscontri uno stato di bisogno, mediante un progetto individualizzato, è possibile determinare agevolazioni o esenzioni del servizio trasporto.

## **ART. 8 - PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO**

1. Le tariffe sono corrisposte mensilmente, trimestralmente o semestralmente con pagamento entro trenta giorni dalla data di comunicazione di pagamento, tenendo conto dei tragitti effettuati.
2. Il trasporto per i minori diversamente abili presso gli istituti scolastici in obbligo formativo (6-16 anni) è sempre garantito ed utilizza l'istituto dell'esenzione.
3. L'assistente sociale, nei casi di grave difficoltà socio-economica (definiti dal regolamento n.8 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni), può stabilire l'esenzione o la riduzione della tariffa.

## **ART. 9 - MODALITA' DI RICORSO**

1. L'eventuale richiesta di ricorso interno dovrà essere formulata per iscritto, motivata e documentata.
2. Il ricorso dovrà essere presentato al Comune di Rovato – Ufficio Servizi Sociali o spedito tramite A.R. entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione della tariffa assegnata; faranno fede la data di protocollo del ricorso o la data di ricevimento della raccomandata.
3. La commissione risponde all'istanza entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, comunicandone l'esito al ricorrente con lettera A.R. o notifica di messo comunale.

## **ART.10 - NORME DI COMPORTAMENTO**

1. Gli utenti ed i loro familiari devono rispettare gli orari previsti per il trasporto, nonché comunicare tempestivamente all'Ufficio Servizi Sociali ogni variazione che si rende necessaria per eventi imprevisti sopravvenuti (ad es. malattia del trasportato).
2. Dopo tre assenze non comunicate agli addetti al trasporto, che hanno comportato l'attivazione del servizio trasporto a pagamento, l'utente sarà tenuto al pagamento del trasporto, anche se non utilizzato.
3. Gli utenti o i loro familiari devono inoltre indicare, tramite la compilazione di apposita scheda:
  - il nominativo di uno o più referenti autorizzati ad accogliere l'utente trasportato al termine del servizio;
  - l'eventuale autorizzazione a lasciare l'utente solo a casa al termine del servizio;
  - eventuali altre destinazioni diverse dal domicilio abituale che devono essere autorizzate dall'Ufficio Servizio Sociale del Comune.
4. L'utente è tenuto a comunicare tempestivamente all'Ufficio Servizio Sociale le eventuali variazioni del proprio stato di necessità.
5. Nel caso in cui il familiare o referente autorizzato ad accogliere l'utente non è presente al momento del ritorno dell'utente, quest'ultimo verrà accompagnato al Comando della Polizia Locale di Rovato.

## **ART. 11 - MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO TRASPORTO**

1. Gli operatori addetti al trasporto devono rispettare le disposizioni impartite dall'Ufficio Servizio Sociale al fine di garantire la precisione e la puntualità del servizio, nonché la sicurezza e la riservatezza degli utenti;
2. Al fine di soddisfare il maggior numero di richieste, che si presentano durante l'anno, gli addetti al trasporto possono modificare gli orari dei trasporti, anticipando o posticipando di mezz'ora gli interventi.

3. Gli addetti alla guida, giornalmente compilano una scheda per ogni singolo viaggio, contenente:
  - a. cognome e nome dell'utente;
  - b. luogo di destinazione;
  - c. chilometri percorsi.
4. Per i servizi di trasporto a pagamento, la scheda sopra descritta è firmata dall'utente o dal familiare delegato o dal rappresentante legale.
5. In caso di assenza di uno degli operatori del servizio trasporti, non è prevista la sostituzione. L'autista in servizio effettua i trasporti rispettando le priorità definite all'art 6, nel limite delle risorse disponibili.
6. Nei casi in cui, per l'assenza di un operatore è impossibile garantire i trasporti, l'ufficio servizi sociali, ha l'obbligo di avvertire i familiari.

#### **ART. 12 - DIMISSIONI DAL SERVIZIO**

1. L'Ufficio Servizi Sociali dispone, con provvedimento motivato, la sospensione del servizio nei seguenti casi:
  - a) reiterata inosservanza delle norme di comportamento di cui all'art. 10 comma 2 e 3 del presente regolamento;
  - b) mancato pagamento della tariffa a carico dell'utente ad un mese dalla scadenza dell'ordinativo di versamento;
  - c) sopravvenuta variazione delle condizioni di necessità.